



VERBALE

Oggi, 3 marzo 2009, presso lo stabilimento di Dalmine (BG)

tra

- la Direzione dello stabilimento di Sabbio Bergamasco della Tenaris Dalmine S.p.A., nelle persone di Patrizia Bonometti, Maurizio Sclavi, Maurizio Sterlacci, Giorgio Boccellato e Eugenio Maffeis
- Confindustria Bergamo, in persona di Ruggero Roggeri

e

- una rappresentanza della RSU dello stabilimento;
- le Segreterie FIM-CISL, FIOM-CGIL, UIL-UILM di Bergamo nelle persone di Ferdinando Ullano, Sergio Rota e Maurizio Testoni.

In data odierna si è dato corso alla procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 della Legge 164/1975.

In tale incontro l'azienda ha nel dettaglio illustrato le motivazioni che determinano l'esigenza di sospendere l'attività dello stabilimento nelle aree produttive dedicate al prodotto Bombole e servizi collegati con ricorso alla CIGO, già esplicitate nella lettera di pari oggetto di Confindustria Bergamo alle OO.SS.LL. del 17/02/2009.

In occasione dell'incontro del 21/1/2009 - nell'ambito della consueta informativa mensile alla RSU sui programmi di lavoro e conseguenti marce - sono stati evidenziati i primi segnali di degrado del mercato di riferimento del prodotto bombole, situazione che nel corso del successivo incontro del 28/1/2009 si è rilevata in progressivo peggioramento, con la conseguenza di dover adottare per questo mese di febbraio un primo provvedimento di contrazione dell'attività, riducendo a partire dal 2/2 i turni produttivi settimanali dell'area a Caldo/Freddo e dell'area Finitura, rispettivamente da 15 turni a 10 e da 10 turni a 8 e contestualmente, in base alla ridotta marcia, dimensionando le attività dei servizi collegati. Per la gestione del programma si è prioritariamente utilizzato lo smaltimento delle ferie residue ed altre spettanze di riposo contrattuali degli anni precedenti.

Riguardo al prodotto bombole destinato a svariati settori di impiego (Gas tecnici, metano per autovetture, accumulatori industriali) la situazione del mercato al momento si presenta come segue.

- Nel segmento dei Gas Tecnici, destinati principalmente ai vari settori industriali, gli effetti della crisi sono stati repentini ed evidenti. I budget di acquisto delle maggiori società di distribuzione del gas sono stati drasticamente ridotti e sono gestiti volta per volta a copertura delle esigenze del corto termine.
- Nonostante la crisi evidente del settore Auto, il segmento delle conversioni a metano degli autoveicoli si mantiene al momento su di un livello costante nei consumi di bombole (almeno in Europa), ma i volumi coinvolti non sono assolutamente sufficienti a coprire la forte riduzione registrata nei Gas Tecnici.

Unione degli Industriali della Provincia

Sede di Bergamo

Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo

Telefono 035275111

Fax 035235624

www.unindustria.bg.it

Codice Fiscale: 80021750163

Sede di Treviglio

Via P. Nenni, 4 - 24047 Treviglio

Telefono 036349296

Fax 0363595531

Per quanto riguarda l'area Bomboloni, una flessione delle richieste è stata registrata nei bomboloni per impianti industriali, mentre la domanda per sistemi di accumulo per Offshore e di carri per trasporto Idrogeno, è al momento ancora su valori accettabili.

Il quadro descritto relativo al prodotto bombole, come illustrato nell'incontro mensile con la RSU del 19/2/2009, presenta fabbisogni in forte riduzione (oltre il 50%) con un livello dei volumi di ordini in ulteriore progressivo deterioramento per i prossimi tre mesi, tale da non consentire una sufficiente attendibilità sulla continuità mensile di marcia degli impianti, così che per una previsione di ripresa occorrerà attendere quanto meno il mese di giugno 2009, ciò in funzione della evoluzione dell'andamento dei consumi e degli investimenti in generale e quelli specifici dei mercati cui si rivolge il prodotto.

Con questa situazione, risultando assolutamente limitativo il provvedimento attuato ed in corso ora in febbraio, è inevitabile per le aree di lavorazione dedicate a questo prodotto dover effettuare nei prossimi mesi altri e più incisivi provvedimenti di fermata degli impianti ed in concomitanza di questi adottare azioni di ridimensionamento delle presenze sulle attività dei servizi collegati, ciò ad iniziare dal 9/3/2009 al 7/6/2009 con ricorso della CIGO nell'ambito del periodo previsto in prima istanza (13 settimane).

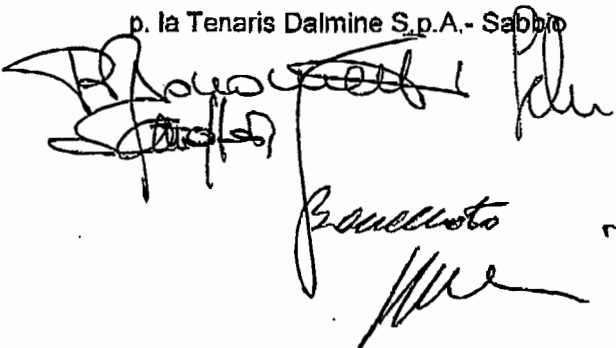
Pertanto, le parti, preso atto delle ragioni evidenziate riguardo alla pesante fase recessiva del mercato, convengono sulla necessità di dover ricorrere alla CIGO a zero ore e a rotazione, questa laddove si possa avere almeno una parziale attività nel periodo suddetto e le esigenze tecnico-organizzative lo consentano, con anticipazione del trattamento nei termini di legge. Saranno interessati al provvedimento di CIGO in ciascuna delle settimane di fermo produttivo un numero massimo di 119 unità con la qualifica di operai e numero 29 con qualifica di impiegati/quadri.

Nel corso di attuazione del provvedimento saranno previsti momenti di verifica con la RSU ed in ogni caso le parti all'approssimarsi del termine del programma stesso si incontreranno per l'esame della situazione, dei programmi di lavoro e di marcia degli impianti.

Con tale incontro le parti si danno atto di aver completato la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della legge 164/75 e dalla legge 223/91.

Letto confermato e sottoscritto.

p. la Tenaris Dalmine S.p.A. - Sabbio

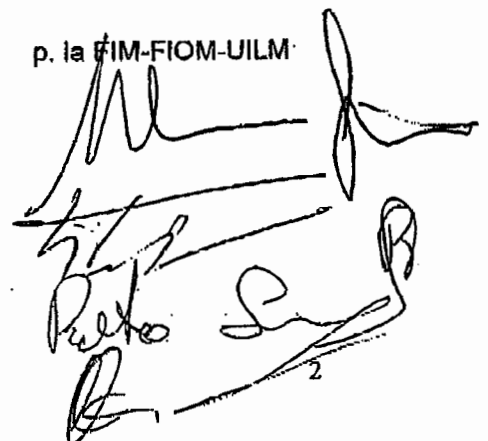
Handwritten signatures for Tenaris Dalmine S.p.A. - Sabbio, including a large signature and a smaller one below it.

p. la RSU

per Confindustria Bergamo

Handwritten signature for Confindustria Bergamo.

p. la FIM-FIOM-UILM

Handwritten signatures for FIM-FIOM-UILM, including a large signature and a smaller one below it.